

L'Ascoli penalizzato non smette di lottare

Pubblicato: Giovedì 21 Aprile 2011

Sei punti in meno inflitti dalla Commissione disciplinare, ma la **voglia di lottare non manca di certo all'Ascoli di Fabrizio Castori**. L'ultima mazzata pochi giorni fa, giusto in tempo per stemperare almeno un po' la gioia per la **vittoria contro il Pescara**: un altro punto in meno e quattro mesi di inibizione per il presidente del club Roberto Benigni "per non aver provveduto al versamento, entro il termine del 14.2.2011, delle ritenute Irpef e dei contributi Enpals riguardanti gli emolumenti dovuti ai propri tesserati". **Per effetto delle penalizzazione l'Ascoli è perciò da sola al quartultimo posto** del campionato cadetto con 39 punti: 11 vittorie, 12 pareggi e 13 sconfitte finora, mentre fuori casa le vittorie sono state solo 4, i pareggi 5 e le sconfitte 9. **All'andata finì 0-0**, con una colossale occasione nel finale fallita da Marco Cellini.



Castori non avrà lo squalificato Giorgi e non ci saranno nemmeno l'ex Gubbio Capogrosso, influenzato, e il portiere Maurantonio, infortunato. L'allenatore-tifoso degli ascolani ha a disposizione una squadra tosta, lo specchio del carattere del mister di san Severino Marche. Guarna tra i pali è ormai un portiere affidabile, la difesa si regge al centro sull'esperienza di Faisca, affiancato da uno tra Micolucci e Marino; sulle fasce **Gazzola** (che può giocare anche più avanzato) da una parte e **Calderoni** dall'altra sono due terzini abili in copertura e in spinta, con Ciofani come valida alternativa. A centrocampo le soluzioni sono tante: i **centrali Pederzoli, Di Donato e Moretti** (fugace apparizione a Varese per il giovane di scuola Parma) garantiscono geometrie e muscoli, mentre sulle fasce, assenti Giorgi e Sommesse, potrebbero trovare spazio **Juan Antonio** (argentino cresciuto nel River Plate, grandi doti tecniche, meno abile nel rifinire l'azione) e **Cristiano**, con davanti l'**ungherese Feczesin** (in prestito da Brescia come Juan Antonio: ha anche giocato nel Debrecen nella serie A ungherese), giocatore molto mobile e dotato di buon senso del gol. Possibile che Feczesin sia schierato sull'ala destra, con **Romeo** (in gol contro il Pescara), **Mendicino o Lupoli** come unica punta.

Castori fa giocare i suoi con un modulo prudente, che però in fase di attacco permette agli



esterni e ai centrocampisti centrali di inserirsi con frequenza. Per metterla in numeri si può parlare di **un 4-1-4-1**, con Pederzoli a fare da schermo davanti al quartetto difensivo, Di Donato e Moretti centrali a centrocampo e due ali molto offensive che si spingono in

avanti ad affiancare l'unica punta di ruolo. **Occhio soprattutto alla vena realizzativa di Feczesin**, sbloccato nelle ultime giornate dopo un lungo periodo di astinenza, **ma anche alle doti dei giovani Mendicino** (classe 1990, scuola Lazio, decisivo con due reti allo scadere nella gara contro il Vicenza), **Lupoli** (nato nel 1987, cresciuto nel Parma con Giuseppe Rossi, decollato prestissimo per Londra, sponda Arsenal: non ha ancora trovato la sua strada, ma ha colpi da campione) e **Romeo** (anche lui classe 1987, scuola Sampdoria). **Una squadra che lotta nonostante i problemi societari**: con Castori, arrivato a novembre, l'Ascoli viaggia a ritmo playoff. La fame di punti dei marchigiani è atavica, il Varese però non può sbagliare se vuole continuare a sognare in grande.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it